

## **Guida al tirocinio professionale - 2° anno di corso A.A. 2017/18**

### **Tirocinio professionale**

Il tirocinio è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Comprende esperienze dirette sul campo con supervisione, esposizione a situazioni reali di assistenza, oltre ad attività integrative come compiti didattici, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato (art. 14 del Regolamento Didattico RD).

L'esperienza diretta nel contesto clinico viene supervisionata attraverso un sistema di tutorato, che permette allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare una pratica di alta qualità attraverso un sostegno mirato da parte di uno o più professionisti esperti. E' un processo pedagogico nel quale supervisore e studente sollevano quesiti, analizzano, spiegano e organizzano in modo sistematico le loro esperienze nell'assistenza clinica. Ad ogni studente prima dell'inizio di un tirocinio viene assegnato un tutor clinico e supervisore per consentire sia allo studente che ai tutor/supervisore di prepararsi e orientarsi all'esperienza formativa e relazione tutoriale. Il ruolo di chi supervisiona l'apprendimento sul campo non è solo di creare un contesto di apprendimento con adeguate opportunità, ma quello di facilitare la condivisione ed esplicitazione dei pensieri e dei sentimenti che hanno accompagnato l'esperienza con la finalità di costruirne significato.

### **Quali sono gli obiettivi di tirocinio previsti per l'anno?**

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del secondo anno possono essere così sintetizzati:

- Individuare i problemi clinici-assistenziali di un gruppo di pazienti/ospiti
- Proporre ed attuare interventi ( di monitoraggio, soluzione e prevenzioni) mirati ai problemi clinici/assistenziali e alla situazione dei pazienti/ospiti
- Collaborare/comunicare con il team
- Instaurare e mantenere una comunicazione efficace con i pazienti/ospiti e la famiglia
- Informare ed educare il paziente e/o il caregiver
- Gestire le tecniche operative nel rispetto dei principi igienici e di sicurezza per l'utente e l'operatore
- Gestire la somministrazione farmacologica in sicurezza
- Gestire il proprio percorso formativo partecipando in modo attivo.

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà adottando un **comportamento professionale** rispettoso del codice deontologico (*tutela della dignità della persona, rispetto della privacy e della riservatezza dei dati e varie notizie di cui si venga a conoscenza relative all'Azienda ospitante*), delle normative di salute e sicurezza dei lavoratori (*uso dei dispositivi di protezione, applicazione delle precauzioni standard, dei principi ergonomici...*), delle procedure/protocolli della struttura sede di tirocinio ospitante. Difatti allo studente viene data la possibilità di sperimentarsi garantendo la sicurezza al paziente. A tal proposito si precisa che lo studente in tirocinio è assicurato per quanto riguarda la responsabilità civile e per la propria salute (INAIL). La responsabilità professionale, ovvero legata all'esercizio delle attività assistenziali è garantita, in termini assicurativi dall'ente ospitante; tuttavia esiste una franchigia ovvero una parte dell'eventuale danno che sarà a carico della persona singola/assicurato e non viene quindi coperta (es colpa grave). In quest'ottica, assume forte valenza la **pratica supervisionata** ma soprattutto la **responsabilità dello studente** verso i cittadini-utenti ad assumere un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico, attenendosi agli obiettivi formativi di tirocinio stabiliti, alle indicazioni fornite dal tutor e dal supervisore sul piano delle attività di apprendimento condiviso, attivando la richiesta di supervisione in particolare per manovre o situazioni mai sperimentate, particolarmente complesse o nelle quali lo studente è insicuro.

### **In quali sedi si svolgerà il tirocinio?**

Le sedi di tirocinio accreditate che consentono allo studente il raggiungimento degli obiettivi previsti di anno sono:

-nell' Ospedale Mater Salutaris di Legnago le UO di *Medicina Interna e Medicina B, Neurologia, Cardiologia, Geriatria A-B, Pneumologia/Gastroenterologia/Oncologia, Pediatria, Chirurgia, Urologia-Otorinolaringoiatria- Oculistica, Ortopedia, Ginecologia, Day-Surgery Multidisciplinare, Oncologia Medica , Osservazione Breve Intensiva (OBI), Nurse d'Anestesia, Rianimazione, Unità Coronarica;*

-nell'Ospedale di San Biagio di Bovolone USD di *Riabilitazione (ev Lungodegenza) , Recupero e Rieducazione Funzionale , Punto di Primo Intervento;*

-nell'Ospedale "Fracastoro" di San Bonifacio;

-Istituto per anziani di Cerea;

-Fondazione Zanetti di Oppeano;

-Casa di riposo di Legnago.

## I periodi, gli orari e le ore dovute per l'anno

Il secondo anno di corso prevede tre periodi di tirocinio:

Esperienza	Periodo	Ore dovute	CFU
Prima	dal 07/02/2018 al 13/03/2018	175	16
Seconda	dal 19/03/2018 al 13/04/2018	133	
Terza	dal 03/09/2018 al 05/10/2018	175	
	<b>Totali</b>	483	
<b>Briefing/ Debriefing</b>	Nelle esperienze dell'anno	30	1
<b>Elaborato</b>	Nella seconda esperienza	30	1

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 13:50-21:10 (h7), Notte: 20:50-07:10 (10h), salvo eventuali modifiche aventi la finalità di cogliere opportunità formative contestuali.

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore e le attività svolte in tirocinio nel libretto che farà firmare dal proprio tutor di riferimento.

Inoltre sarà responsabilità delle studente frequentare con continuità il tirocinio e segnalare eventuali assenze e recuperi al tutor. In caso di debiti orari importanti o assenze ripetute si consiglia allo studente di interpellare il coordinatore della didattica professionale.

### Come prepararsi e condurre il tirocinio?

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente

prima dell'inizio del tirocinio - farà un'autovalutazione delle abilità raggiunte e di quelle da potenziare, recupererà i prerequisiti utili per il contesto (anatomia, meccanismi fisiopatologici, quadri clinici, farmaci, problemi clinici/assistenziali, tecniche operative ...);

entro la 1° settimana di tirocinio- prenderà visione della sede ospitante (spazi, DPI specifici presenti nella sede, protocolli), del comportamento da tenere in caso di incendio, del carrello per le emergenze, oltre che sperimentarsi in abilità/competenze del primo anno (mobilizzazione della persona nel rispetto dei principi ergonomici...) ed elaborerà due/tre obiettivi da raggiungere con modalità e tempi da condividere con il tutor/guida di tirocinio;

nelle settimane successive: si sperimenterà per raggiungere gli obiettivi prefissati del secondo anno, chiederà supervisione e confronto con l'esperto, farà degli scritti da condividere con il tutor, approfondirà (consultazione di testi, di clinici) in caso di nuove situazioni, si auto-valuterà e richiederà feedback in modo sistematico (settimanale o di metà percorso) al tutor/supervisore aggiornando il proprio diario/piano **(allegato A Piano di autoapprendimento)**.

La preparazione al tirocinio (approfondimenti vari..) e la partecipazione attiva dello studente al proprio tirocinio (aggiornamento del piano di autoapprendimento, la richiesta dei feedback, gli scritti vari..) saranno riconosciute dal tutor al termine di ogni tirocinio come attività tutoriale nella misura di 7h.

## **Indicazioni per gestione di specifiche attività assistenziali (dal verbale del 14/09/2016 della Commissione Didattica del CdL di Infermieristica)**

Manipolazione di farmaci ad Alto rischio (stupefacenti e similari, antiblastici, KCl ,...): nell'ambito del tirocinio lo studente può manipolare (rifornimento, preparazione, somministrazione, controllo,..) tali farmaci solo con la presenza e la diretta supervisione del personale qualificato ( verbale Commissione Didattica 05 novembre 2011)

La gestione dell'emotrasfusione: la preparazione, l'assistenza e il monitoraggio di pazienti sottoposti a emotrafusione sono competenze e abilità che, come previsto dal piano di studio, lo studente deve acquisire durante il Corso di laurea triennale. Durante il tirocinio, lo studente in qualsiasi fase del processo - richiesta, ritiro e trasporto degli emocomponenti; predisposizione dei presidi; modalità di infusione; gestione del paziente; gestione della documentazione - possa agire solo in presenza e con la supervisione diretta di personale strutturato qualificato (verbale Commissione Didattica 23marzo 2015).

Assistenza a pazienti sottoposto a misure di isolamento:

L'adozione di misure di isolamento e l'assistenza a pazienti sottoposti a misure di isolamento sono competenze e abilità che, come previsto dal piano di studio, lo studente deve acquisire durante il Corso di laurea triennale. La Commissione Didattica specifica che gli studenti, fin dal 1° anno di corso ricevono tutti i contenuti relativi alle precauzioni standard ed aggiuntive (trasmissione per contatto, via aerea, droplet), pertanto possono prestare assistenza a pazienti in isolamento, in presenza e con la supervisione diretta di personale qualificato. Nei casi di sospetto/diagnosi di TBC, si raccomanda di evitare che lo studente entri in contatto con l'assistito.

## **Come redigere l'elaborato scritto?**

I compiti scritti nei percorsi clinici sono importanti per promuovere il pensiero critico e la capacità di analisi, per permettere di applicare i concetti dell'apprendimento e dell'insegnamento ai pazienti, ai familiari, inoltre sviluppano la capacità di organizzare i pensieri e di presentarli in modo chiaro.

Esistono diverse tipologie, quello previsto per il secondo anno è un report di presa incarico di un paziente.

L'elaborazione del report secondo le modalità indicate (**allegato B – Indicazioni alla stesura dell'elaborato**) darà 1 CFU mentre la valutazione, che potrà essere integrata con una discussione orale, contribuirà alla valutazione certificativa di anno con un peso pari al 15-20%.

## **La valutazione (art .14/b del RD)**

Ad ogni studente verrà stilata al termine dell'esperienza una valutazione formativa dal tutor e guida di tirocinio che accerterà il livello di raggiungimento degli obiettivi (**allegato C Scheda di Valutazione**).

Le valutazioni formative documentate, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e l'esame di tirocinio di fine anno saranno sintetizzate nella valutazione sommativa/ certificativa di anno.

La prova dell'esame di tirocinio annuale che influirà nella valutazione finale con un peso pari al 15-20% accerterà le competenze core di anno e si svolgerà a fine dell'ultima esperienza di tirocinio. Date e modalità verranno comunicate in seguito.